

dei minori prevista, prevede un progetto formativo diversificato per fasce di età. Tale servizio è già in essere dall'ottobre 2003 con tre appuntamenti settimanali ed è prevista la sua prosecuzione anche nei mesi estivi di giugno, luglio e agosto 2004 con l'attivazione di cinque aperture settimanali;

2. Suor Maria Dorotea Mangiapane, con le note acquisite al nostro prot. nn. 0021430 del 17 febbraio 2004 e 45/CD del 3 marzo, ha chiesto il finanziamento del progetto «Arredamento stralcio 1: destinazione alloggio suore e ragazze madri» per ripristinare la funzionalità della Casa famiglia Santa Lucia gravemente danneggiata dal sisma del settembre 1997. L'intervento è finalizzato a reintegrare gli arredi, andati distrutti dal sisma, dell'Istituto Santa Lucia destinato all'attività di accoglienza e ospitalità alle ragazze madri e ai loro bambini. Il preventivo allegato al progetto, per la realizzazione dell'opera, ammonta complessivamente a euro 41.574,00 (Iva inclusa);

3. Massimo Ceccarelli, presidente provinciale delle ACLI di Perugia, con le note del 24 marzo e del 7 aprile 2004, ha avanzato la richiesta di un contributo di 2.500,00 euro sul totale di 10.250,00 euro, a consuntivo delle attività svolte nel 2002 e nei mesi di febbraio e marzo del 2004, nelle zone terremotate dal circolo di Nocera Umbra «Villaggio moduli abitativi». Le iniziative poste in essere sono state finalizzate a mantenere vivo il tessuto sociale e aggregativo degli abitanti di Colle di Nocera Umbra. «Villaggi terremotati in festa», la manifestazione del giugno 2002, ha ospitato un convegno dibattito sulla ricostruzione. Mentre nel febbraio e marzo 2004 tali iniziative hanno rappresentato un ulteriore momento di incontro e confronto sulle problematiche e sulle esperienze della ricostruzione post-sisma;

Preso atto che gli interventi sopra richiamati appaiono coerenti con le finalità di utilizzo di cui all'art. 30/1998, ove sono previsti programmi di recupero destinati alla realizzazione di opere od al sostegno di attività sociali, culturali e assistenziali;

Tenuto conto che l'approvazione degli interventi di cui alla presente relazione comporta un onere complessivo, a gravare sulle risorse commissariali pari a euro 56.874,00 con un residuo disponibile di euro 19,80, e che quindi il programma di utilizzo dei contributi ricevuti dal Presidente della Giunta regionale - Commissario delegato a titolo di donazioni e liberalità è concluso;

Si propone alla Giunta regionale di adottare ai sensi dell'art. 17, comma 2, del proprio regolamento le determinazioni di competenza in merito a quanto sopra esposto per:

1. l'approvazione di un ulteriore integrazione del programma di utilizzo delle risorse commissariali provenienti da donazioni e liberalità ai sensi di quanto previsto dall'art. 15, comma 3, L.R. 30/1998, con i seguenti interventi:

— progetto «Arredamento stralcio 1: destinazione alloggio suore e ragazze madri» per ripristinare la funzionalità della Casa famiglia Santa Lucia gravemente danneggiata dal sisma del settembre 1997 per un importo di euro 41.574,00 euro (IVA inclusa);

— progetto «Servizio animazione dell'ambito territoriale Valle del Menotre: potenziamento di interventi ed attività socio-educative rivolte ai minori residenti in zona montana ancora interessata dagli interventi di ricostruzione post-sisma del 1997» con la richiesta di un contributo pari a euro 12.819,66 (IVA inclusa);

— programma di manifestazioni culturali del circolo di Acli di Colle di Nocera Umbra «Villaggio moduli abitativi» svoltesi nel giugno 2002 e a febbraio e marzo del 2004 per un contributo a consuntivo di euro 2.500,00;

2. il finanziamento dei progetti di cui al punto 1 con le risorse derivanti da contributi ricevuti dalla Presidente

della Giunta regionale - Commissario delegato a titolo di liberalità e donazioni, quale integrazione degli stralci del programma di utilizzo già adottati dalla Giunta regionale con atti nn. 827/1999, 1410/1999, 19/2000, 1114/2000, 55/2001, 778/2001, 1460/2001 188/2002 e 1225/2002;

3. dare atto che l'approvazione di detti interventi comporta un onere complessivo pari a 56.874,00 euro con un residuo delle risorse commissariali provenienti da liberalità e donazioni pari a euro 19,86;

4. dare mandato alla propria Presidente - Commissario delegato di assumere i provvedimenti di competenza al fine di dare attuazione agli interventi di cui trattasi;

5. disporre ai sensi dell'art. 15, comma 4, L.R. 30/1998, l'integrale pubblicazione del presente provvedimento nel *Bollettino Ufficiale* della Regione.

Perugia, lì 6 maggio 2004

L'istruttore
F.to DONATELLA MACALUSO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 maggio 2004, n. 612.

L.R.11 aprile 1997, n. 13 - Programmi urbani complessi - Interventi di recupero sulle parti comuni degli edifici. Modifica ai punti B1.1.5 - B 1.2.5 - B 1.3.4 della DGR n. 1126 del 31 luglio 2003.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del direttore alle Politiche territoriali, ambiente e infrastrutture;

Preso atto, ai sensi dell'art. 21 del regolamento interno di questa Giunta:

a) del parere di regolarità tecnico-amministrativa e della dichiarazione che l'atto non comporta impegno di spesa resi dal dirigente del Servizio;

b) del parere di legittimità espresso dal direttore;

Vista la legge regionale 22 aprile 1997, n. 15 e la normativa attuativa della stessa;

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

A voti unanimi, espressi nei modi di legge,

delibera:

1. di fare proprio il documento istruttorio e la conseguente proposta del direttore, corredati dai pareri di cui all'art. 21 del regolamento interno della Giunta, che si allegano alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale, rinviando alle motivazioni in essi contenute;

2. di modificare nel seguente modo i punti B.1.1.5, B.1.2.5 e B.1.3.4 della propria precedente deliberazione 31 luglio 2002, n. 1126:

B.1.1.5) Sottoscrizione obblighi

Gli obblighi ed i vincoli fissati al punto B1.1.4) sono sottoscritti dai soggetti interessati mediante apposito

atto unilaterale d'obbligo, debitamente registrato e trascritto alla Conservatoria dei RR.II., ovvero inseriti nella convenzione stipulata con il Comune.

Tale obbligo non sussiste nei casi in cui l'importo del contributo spettante a ciascun beneficiario sia inferiore a € 5.000,00.

B 1.2.5) Sottoscrizione obblighi

Gli obblighi ed i vincoli fissati al precedente punto B1.2.4) sono sottoscritti dai soggetti attuatori degli interventi mediante apposito atto unilaterale d'obbligo, debitamente registrato e trascritto alla Conservatoria dei RR.II., ovvero inseriti nella convenzione stipulata con il Comune.

Tale obbligo non sussiste nei casi in cui l'importo del contributo spettante a ciascun beneficiario sia inferiore a € 5.000,00.

B 1.3.4) Sottoscrizione obblighi

Gli obblighi fissati al precedente punto B1.3.3) sono sottoscritti dai soggetti attuatori degli interventi mediante apposito atto unilaterale d'obbligo, debitamente registrato e trascritto alla Conservatoria dei RR.II., ovvero inseriti nella convenzione stipulata con il Comune.

Tale obbligo non sussiste nei casi in cui l'importo del contributo spettante a ciascun beneficiario sia inferiore a € 5.000,00;

3. di pubblicare la presente deliberazione nel *Bollettino Ufficiale* della Regione.

Il Relatore
Di Bartolo

La Presidente
LORENZETTI

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: **L.R.11 aprile 1997, n. 13 - Programmi urbani complessi - Interventi di recupero sulle parti comuni degli edifici. Modifica ai punti B1.1.5 - B 1.2.5 - B 1.3.4 della DGR n. 1126 del 31 luglio 2003.**

Con la delibera di Giunta regionale indicata in oggetto sono state stabilite le norme procedurali, i vincoli e le modalità di erogazione dei contributi per le varie tipologie di intervento che possono essere realizzate all'interno dei programmi urbani complessi di cui alla legge 11 aprile 1997 n.13.

Nell'ambito delle suddette tipologie sono ricomprese le opere di ristrutturazione di edifici realizzate dai soggetti privati proprietari, comproprietari o usufruttuari degli alloggi facenti parte degli immobili stessi. In particolare, tali interventi possono riguardare:

- il recupero delle parti comuni, ovvero delle strutture, degli elementi architettonici e delle finiture esterne;
- il recupero realizzato all'interno delle unità immobiliari destinate a residenze;
- il recupero delle parti comuni delle unità immobiliari a destinazione diversa da quella residenziale.

Sulla base di quanto stabilito dalla delibera citata, in tutti i casi descritti l'erogazione dei contributi è subordinata

al rispetto, da parte dei relativi beneficiari, di alcuni vincoli a cui devono essere sottoposte le unità immobiliari ristrutturate.

Infatti, qualora l'abitazione oggetto del contributo sia destinata a residenza principale del beneficiario, quest'ultimo deve risiedervi o impegnarsi a trasferirvi la residenza entro sei mesi dall'ultimazione dei lavori. L'immobile non può essere venduto né locato per cinque anni dalla stessa data, salvo autorizzazione del Comune.

Nel caso in cui il beneficiario possieda più abitazioni all'interno del PUC, può usufruire del contributo per ciascuna di esse, purché quelle non destinate ad abitazione principale siano vendute o locare con particolari modalità.

Infine, per le unità immobiliari a destinazione diversa da quella non residenziale, i beneficiari sono tenuti a non vendere i locali oggetto dell'intervento e a non modificarne la destinazione d'uso per almeno cinque anni dalla data di ultimazione dei lavori.

I vincoli sopra indicati devono essere sottoscritti dai beneficiari dei contributi mediante appositi atti unilaterali d'obbligo, registrati e trascritti alla Conservatoria dei RR.II.

Tuttavia, per molti dei vari interventi proposti è emersa una difficoltà, che è stata sottoposta alla valutazione del competente Servizio regionale.

Infatti, nella maggior parte dei casi, l'importo dei contributi spettanti a ciascun beneficiario è estremamente esiguo, mentre l'entità degli oneri sostenuti per la predisposizione, registrazione e trascrizione dell'atto unilaterale d'obbligo sono particolarmente elevati, al punto da costringere il soggetto interessato a rinunciare alla realizzazione dell'intervento.

Per questo motivo, si ritiene opportuno modificare i punti B.1.1.5, B.1.2.5 e B.1.3.4 della DGR n.1126/03, prevedendo che nei casi in cui l'importo del contributo spettante a ciascun beneficiario sia inferiore a € 5.000,00, gli interessati non siano tenuti a produrre l'atto d'obbligo sopra descritto.

Tutto ciò premesso e considerato, si propone alla Giunta regionale:

Omissis

(Vedasi dispositivo deliberazione)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
25 giugno 2004, n. 880.

Iscrizione di fondi vincolati. Variazioni al bilancio per l'esercizio finanziario 2004 ai sensi dell'art. 46, 1° comma, della L.R. n. 13/2000.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del direttore regionale alle risorse finanziarie, umane e strumentali;

Preso atto, ai sensi dell'art. 21 del regolamento interno